



## COMUNE DI BUTI

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI CON IL PIANO  
OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE POSSEDUTE  
STATO DI ATTUAZIONE AL 31.03.2016**

## INDICE

Premessa.....	- 3 -
Cerbaie Spa. ....	- 4 -
APES Scrl.....	-5-
CTT Nord S.r.l.....	- 6 -
Geofor Patrimonio S.p.A. ....	- 7 -
Geofor S.p.A. ....	- 8 -
RetiAmbiente S.p.A.....	- 9 -
Ecofor service S.r.l.....	- 10 -
Toscana Energia S.p.A. ....	- 11 -
C.P.T. SpA in fase di liquidazione .....	- 12 -

## Premessa

La Relazione del Sindaco, inviata alla corte dei conti il 17/07/2015, ottemperava alle disposizioni contenute nei commi 611 e seguenti, art. 1, della L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015) in cui si prevedeva che, in qualità di organo di vertice di una amministrazione pubblica, in relazione al proprio ambito di competenza di definire ed approvare, "un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire". Un piano che è stato, come richiesto dai commi citati, corredato di un'apposita relazione tecnica, trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ma che necessita di essere, entro il 31.03.2016, relazionato al fine di trasmettere alla Corte dei Conti e di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, i risultati conseguiti.

La presente Relazione è quindi la sintesi di quanto operato, in questi mesi dalla redazione del Piano, degli interventi volti al rispetto dei criteri richiamati nel c. 611, art. 1, della L. Stabilità 2015:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Al fine di rappresentare puntualmente quanto svolto, l'analisi presenta uno schema di sintesi, società per società, nella cui colonna sinistra sono riportati gli obiettivi previsti nel piano, in quella destra i risultati raggiunti.

Il Piano non prevedeva dismissioni di società attive. Meritano invece un maggior approfondimento le operazioni già in liquidazione (il cui procedimento è ancora in corso anche a causa di contenziosi fiscali e tributari vd. CPT) e per la società della gestione del ciclo dei rifiuti in cui il percorso di riforma regionale ha compiuto passi sostanziali (Unico Gestore d'Ambito, costituito da Retiambiente) ma è ancora in corso per la complessità e l'evoluzione del quadro normativo

Il comune di Buti partecipa al capitale delle seguenti società:

CERBAIE Spa con una quota del 1,30%;

A.P.E.S. Scpa con una quota del 1,10%;

CTT NORD Srl con una quota del 0,29%;

GEOFOR PATRIMONIO Spa con una quota del 0,02 %;

GEOFOR Spa con una quota del 0,02%;

RETIAMBIENTE Spa con una quota del 0,45%;

ECOFOR SERVICE SPA con una quota del 0,02%;

TOSCANA ENERGIA Spa con una quota del 0,30%;

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Spa. in liquidazione con una quota del 0,41%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

## CERBAIE SPA

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La società ha per oggetto la progettazione e gestione delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e fognature, nonché la realizzazione e gestione delle opere ed impianti necessari alla captazione, distribuzione e commercializzazione dell'acqua. Cerbaie Spa non ha natura operativa, in quanto l'attività ad oggi effettivamente svolta è assimilabile ad una gestione patrimoniale della partecipazione detenuta in Acque Spa: tale attività è comunque strettamente collegata alla gestione del servizio idrico integrato, servizio pubblico locale di interesse generale.</p>	<p>La partecipazione in Cerbaie Spa è stata mantenuta in virtù dei rapporti finanziari tra la società stessa e i Comuni soci.</p> <p>La partecipazione è stata mantenuta al fine di concludere il processo di corresponsione alla società, ex gestore del servizio, delle quote relative all'indennizzo per la retrocessione degli impianti, secondo il piano finanziario che scadrà il 31.12.2020. A tale data, è stata ipotizzata la messa in liquidazione della società da parte dei Comuni soci.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La Società detiene partecipazioni in Acque Spa</p>	<p>La Società non ha acquisito, a qualsiasi titolo, alcuna partecipazione nel corso del 2015.</p>

## APES – Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La mera dismissione della partecipazione in APES così come la soppressione di quest'ultima non sono compatibili con il dettato della L.R. Toscana 77/1998 e con l'assetto delle competenze da essa definito in quanto la società è il soggetto gestore dell'edilizia residenziale pubblica a livello di ambito territoriale ottimale provinciale ("LODE Pisano").</p> <p>Da ciò il carattere indispensabile della partecipazione societaria ai fini dello svolgimento delle funzioni di edilizia residenziale pubblica. Non sono applicabili alla società, per mancanza dei relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Sono comunque attuabili interventi di razionalizzazione in ordine al "contenimento dei costi di funzionamento", di cui alla lett. e) del comma 611 della Legge 190/2014, nel solco degli indirizzi già assunti (es.: contenimento della spesa di personale, riduzione degli incarichi esterni, attuazione misure di efficientamento gestionale, etc.), che, tuttavia, necessitano di essere concordati e definiti puntualmente sia in sede di Assemblea dei comuni del "LODE Pisano" sia in sede di Assemblea dei soci.</p> <p>In relazione a quanto sopra i risparmi conseguibili non sono al momento quantificabili.</p>	<p>Constatata la necessità di partecipare alla compagine sociale, in quanto APES svolge il servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica (in qualità di funzione strumentale) per conto dell'Ambito Ottimale denominato "LODE Pisano", le uniche misure che il Comune di BUTI ha potuto proporre all'attenzione degli altri soci sono quelle relative al contenimento dei costi di funzionamento, tra cui l'individuazione dei servizi comuni che possono essere oggetto di gare congiunte tra più società.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>	<p>La Società non ha acquisito, a qualsiasi titolo, alcuna partecipazione. Continua a non detenere partecipazioni.</p>

## CTT Nord S.r.l.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016															
<p>Allo stato attuale il mantenimento della partecipazione in CTT Nord S.r.l. è indispensabile in quanto direttamente conseguente e funzionale alle politiche ed alle strategie nel settore del trasporto pubblico locale condivise dai comuni soci ed agli impegni previsti dai patti parasociali intercorrenti fra i soci pubblici. In proposito si richiamano espressamente le motivazioni della Deliberazione del C.C. n. 42 del 25.09.2012 (ad oggetto: "Riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale mediante conferimento in CTT NORD S.r.l. e scioglimento di CPT S.p.a.").</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Per quanto riguarda il criterio di cui alla lettera d), si deve tener conto che il su menzionato progetto di riordino, che ha dato vita a CTT Nord nella compagine attuale, ha anticipato la previsione della legge di stabilità 2015 in ordine all'aggregazione dei servizi su scala vasta.</p> <p>Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento" occorre considerare che il piano industriale della società prevede già misure di razionalizzazione e di efficientamento finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione nel rispetto delle linee di indirizzo a suo tempo approvate dai consigli comunali e nell'ottica dell'adeguamento agli standard di costo stabiliti a livello regionale.</p> <p>I risultati economici conseguibili sono quelli previsti dal suddetto piano industriale e, comunque, compatibili con il raggiungimento dell'utile di bilancio che rimane l'obiettivo indispensabile.</p>	<p>L'aggiudicazione definitiva della gara regionale del trasporto pubblico locale alla concorrente Autolinee Toscana S.p.A., avvenuta in data 03.03.2016, cambia la prospettiva in ordine al mantenimento della partecipazione, e pertanto, dovrà essere valutata la possibilità di dismettere la partecipazione in CTT Nord.</p> <p>Precedentemente alla definitiva aggiudicazione, dato il ricorso avverso tale aggiudicazione provvisoria, e la quota di minoranza posseduta dall'ente, non sono state prese decisioni in merito all'obiettivo della razionalizzazione dei costi di funzionamento, se non quelle derivanti dal processo di aggregazione sociale che hanno l'obiettivo di dirigersi verso l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.</p>															
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016															
<p>Le partecipazioni attualmente detenute da CTT Nord costituiscono il risultato "provvisorio" delle operazioni societarie poste in essere nell'ambito del piano di riordino che ha dato luogo alla nascita di CTT Nord nell'odierna compagine. Si tratta ora di completare rapidamente l'attuazione di tale piano anche con riferimento alle partecipazioni indirette.</p> <p>Infatti l'art. 4 dello Statuto di CTT Nord prevede che "la società può partecipare in associazioni temporanee di imprese, in consorzi, consorzi stabili o in società consortili, purché per finalità coerenti con l'oggetto sociale". E' pertanto necessario che la Società proceda alla dismissione delle seguenti partecipazioni, valutando le modalità più idonee rispetto all'oggetto sociale ed alla compagine delle rispettive società:</p> <table border="1" data-bbox="113 1451 962 1653"> <tbody> <tr> <td>Autolinee Toscana Nord S.r.l.</td> <td>COPIT S.p.A.</td> </tr> <tr> <td>Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione</td> <td>CTT Immobiliare S.r.l.</td> </tr> <tr> <td>CTT S.r.l.</td> <td>Emmepi Immobiliare S.r.l.</td> </tr> <tr> <td>Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.</td> <td>Immobiliare CLAP S.p.A.</td> </tr> <tr> <td>Power Energia Soc. Coop.</td> <td rowspan="2">Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)</td> </tr> <tr> <td>T. Travel S.r.l.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Inoltre, i soci pubblici, che detengono la maggioranza del capitale sociale e sono legati da patti parasociali, dovranno valutare congiuntamente ed assumere decisioni, in attuazione dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, in ordine al mantenimento o alla dismissione delle seguenti ulteriori partecipazioni detenute da CTT Nord:</p> <table border="1" data-bbox="113 1809 962 1883"> <tbody> <tr> <td>Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.</td> <td>Consorzio Lucchese Bus S.c.p.A.</td> </tr> <tr> <td>Vaubus S.c.a.r.l.</td> <td>TI-Forma S.c.a.r.l.</td> </tr> </tbody> </table>	Autolinee Toscana Nord S.r.l.	COPIT S.p.A.	Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione	CTT Immobiliare S.r.l.	CTT S.r.l.	Emmepi Immobiliare S.r.l.	Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.	Immobiliare CLAP S.p.A.	Power Energia Soc. Coop.	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	T. Travel S.r.l.	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	Consorzio Lucchese Bus S.c.p.A.	Vaubus S.c.a.r.l.	TI-Forma S.c.a.r.l.	<p>Alla data del 21.12.2015 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione in CTT Nord delle controllate CTT S.r.l., CTT Immobiliare S.r.l., Emmepi Immobiliare S.r.l. e Immobiliare Clap S.p.A., avviando così il processo di aggregazione delle partecipazioni, verso la riduzione di quelle non idonee per legge o per statuto. A seguito dell'aggregazione, CTT Nord ha aumentato la propria quota di partecipazione in Autolinee Toscana Nord S.r.l. portandola al 100%.</p> <p>In data 23.06.2015, con il riparto di liquidazione finale della CLAP S.p.A., la CTT Nord ha acquisito la partecipazione in IRENE S.r.l. in liquidazione, per un valore di € 1.122,00.</p> <p>Detta partecipazione andrà comunque dismessa.</p> <p>In data 13.02.2015 sono state acquisite per un valore di € 314,00 quote di BLUBUS S.c.a.r.l.</p> <p>In questo caso andrà valutato, con i soci, il mantenimento o la dismissione della partecipazione.</p>
Autolinee Toscana Nord S.r.l.	COPIT S.p.A.															
Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione	CTT Immobiliare S.r.l.															
CTT S.r.l.	Emmepi Immobiliare S.r.l.															
Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.	Immobiliare CLAP S.p.A.															
Power Energia Soc. Coop.	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)															
T. Travel S.r.l.																
Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	Consorzio Lucchese Bus S.c.p.A.															
Vaubus S.c.a.r.l.	TI-Forma S.c.a.r.l.															

## Geofor Patrimonio S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>Geofor Patrimonio Spa ha per oggetto la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali afferenti alla gestione del servizio locale della nettezza urbana, è amministrata da un amministratore unico e non ha personale dipendente.</p> <p>Con la legge di stabilità 2015 il quadro normativo si è evoluto: oggi la società è da sopprimere in quanto priva di dipendenti (criterio di cui alla lettera "b" del comma 611 della Legge 190/2014).</p> <p>Si prevede pertanto di procedere allo scioglimento e messa in liquidazione di Gea Patrimonio con l'obiettivo di retrocedere agli enti locali soci la proprietà pubblica delle dotazioni strumentali relative al servizio dei rifiuti urbani. La liquidazione sarà preceduta dall'incorporazione di Gea Patrimonio spa in Geofor Patrimonio spa, anche al fine di semplificare la successiva procedura di liquidazione e retrocessione degli immobili ai comuni soci.</p> <p>I tempi di completamento della procedura di liquidazione saranno quelli compatibili con la definizione dei rapporti pendenti.</p> <p>La fase liquidatoria riduce di per sé i costi di funzionamento della società. I risparmi conseguibili a regime sono pari agli attuali costi annui generali di funzionamento</p>	<p>Tra le società Geofor Patrimonio e Gea Patrimonio è in corso un progetto di fusione per incorporazione di Gea Patrimonio in Geofor Patrimonio.</p> <p>Nell'assemblea ordinaria della Società Geofor Patrimonio Spa tenutasi in data 29 dicembre 2015 è stato approvato un atto di indirizzo, dal quale emerge la necessità di procedere il prima possibile alla fusione delle due società, e sono in fase di studio le metodologie più adatte per dare successivamente corso all'unica procedura di liquidazione dell'incorporante.</p>
<p><b>Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette</b></p>	<p><b>Risultati conseguiti al 31.03.2016</b></p>
<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>	<p>La Società non ha acquisito, a qualsiasi titolo, alcuna partecipazione. Continua a non detenere partecipazioni.</p>

## Geofor S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>Con Deliberazione del C.C. n. 53 del 15.11.2011 il Comune di BUTI ha aderito al processo di costituzione di una società (oggi Retiambiente S.p.A.) per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" riservandosi, anche in relazione ai tempi della procedura di gara a doppio oggetto indetta dall'Autorità di ambito, di procedere alla collaterale dismissione della partecipazione detenuta in Geofor S.p.A., da coordinare con i relativi soci.</p> <p>La Legge 190/2014 ha rafforzato il carattere necessario della soppressione di Geofor S.p.A. Tra l'altro Geofor ha oggetto analogo a quello di Retiambiente S.p.A.; quest'ultima rappresenta lo strumento individuato dai comuni per addivenire alla gestione unitaria del servizio integrato dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale.</p> <p>Le modalità più opportune per addivenire alla soppressione di Geofor S.p.A. sono da definire nella prospettiva dell'affidamento del servizio a Retiambiente; pertanto richiedono di essere concertate a livello sovra comunale.</p>	<p>In data 28.12.2015 è stata effettuata la girata delle azioni detenute dal Comune di BUTI in Geofor S.p.A. a favore della RetiAmbiente S.p.A. per un valore complessivo di € 2.982,91.</p> <p>È stata pertanto attuata una parte del processo di riordino delle partecipazioni afferenti i rifiuti, come previsto dalla Delibera C.C. n. 42 del 16.12.2015, conferendo la Geofor nella società (RetiAmbiente S.p.A.) che diverrà il nuovo gestore del servizio integrato dei Rifiuti Urbani, una volta individuato, con gara, il socio privato che acquisirà il 45% del capitale sociale.</p> <p>Con l'evolversi del processo di razionalizzazione, sono attesi miglioramenti in termini di efficienza e di qualità nei servizi, oltreché riduzione dei costi di funzionamento.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La società partecipa in Revet S.p.A. con una quota del valore nominale di € 349.476,00 (il 12,07% del capitale sociale); si tratta di una società che si occupa del riciclo di materiali. Geofor ha inoltre partecipazioni in ulteriori cinque società. Si tratta di partecipazioni che, coerentemente con il processo di soppressione di Geofor, dovranno essere dismesse con modalità da concertare con gli altri soci.</p> <p>Le partecipazioni in questione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Banca di Pisa e Fornacette</li> <li>• Eco S.r.l.</li> <li>• Pisa Energia S.c.a.r.l.</li> <li>• Revet S.p.A.</li> <li>• Ti Forma S.c.a.r.l.</li> </ul>	<p>Non è stata effettuata alcuna operazione sulle partecipate della Geofor S.p.A.</p> <p>Ogni decisione è rinviata in attesa che la società venga fusa in RetiAmbiente S.p.A.</p>

## RetiAmbiente S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>Ai sensi della lett. c) del comma 611 della Legge 190/2014, la presenza di un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti costituisce criterio per individuare una società come eliminabile. Retiambiente non ha dipendenti. Tuttavia, nel caso di specie, l'assenza di dipendenti è solo temporanea e destinata ad essere superata poiché la Società è stata appositamente costituita per gestire il servizio integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa. La soppressione della società comprometterebbe il processo già avviato, la cui attuazione è necessaria in virtù di disposizioni normative nazionali e regionali e, in ultimo, della stessa Legge 190/2014, comma 609 e seguenti. Risulta pertanto prevalente l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione.</p> <p>Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento", precisato che, per il momento, l'argomento è scarsamente significativo in quanto la società attende di divenire operativa, è comunque utile ricordare che, con la prossima revisione dello Statuto sociale, propedeutica all'ingresso dei soci privati scelti con gara, dovranno essere opportunamente rafforzate le funzioni di controllo pubblico e le prerogative degli enti locali affidatari del servizio. In tale contesto il Comune di Pisa concorrerà alla definizione delle misure necessarie ad assicurare il contenimento dei costi.</p>	<p>In data 28.12.2015 con Delibera Assembleare è stata approvata l'operazione di aumento del capitale mediante conferimento degli assets afferenti la gestione dei rifiuti urbani da parte di alcuni comuni rientranti nell'area d'ambito denominata ATO TOSCANA COSTA, di cui RetiAmbiente diverrà unico gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, una volta completato il processo di aggregazione e individuato con gara il socio privato.</p> <p>Il Comune di BUTI in ottemperanza alla propria Deliberazione C.C. n. 42 del 16.12.2015, ha provveduto a conferire in data 28.12.2015 la propria partecipazione detenuta in Geofor S.p.A. per un valore stimato da perizia indipendente di € 2.982,91.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>	<p>Il processo di aggregazione derivante dal riordino delle partecipazioni afferenti il servizio integrati dei rifiuti urbani ha portato la società ad acquisire integralmente, mediante i conferimenti da parte dei soci, Geofor S.p.A., ESA S.p.A., ERSU S.p.A., ASCIT S.p.A.</p> <p>Tutte queste società hanno il medesimo oggetto sociale di RetiAmbiente: prima del conferimento sono state infatti operate su di esse apposite modifiche statutarie.</p>

## Ecofor service

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La società ha per oggetto statutario lo studio, la progettazione, la costruzione, il controllo e l'ispezione di qualità nel campo della costruzione di impianti industriali, con particolare riguardo a quelli di smaltimento rifiuti speciali industriali, nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita, trasporto e trattamento, anche per la produzione di energia elettrica; la società realizza utili significativi che annualmente vengono ripartiti tra i soci. L'attività svolta dalla società Ecofor Service può essere annoverata tra quelle di interesse generale per la collettività locale non solo in quanto la gestione dei rifiuti speciali è comunque impattante su salute pubblica e ambiente la cui tutela rientra senz'altro tra le funzioni fondamentali di un ente locale, ma anche per consentire la corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti industriali</p>	<p>Con precedente delibera di Consiglio Comunale n.58 del 29/11/2010 ne era stato autorizzato il mantenimento. Detta soluzione è stata confermata nel Piano Operativo anche tenuto conto della esiguità della partecipazione del Comune di BUTI e degli utili conseguiti.</p> <p>A causa della mutata compagine sociale oggi non più a maggioranza pubblica, sono in corso operazioni di coordinamento tra i Comuni dell'Area Pisana per l'eventuale dismissione che interesserà i Consigli comunali nei prossimi mesi.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>	<p>La Società non ha acquisito, a qualsiasi titolo, alcuna partecipazione. Continua a non detenere partecipazioni.</p>

## Toscana Energia S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>Considerata la natura e rilevanza del servizio gestito dalla società e la partecipazione maggioritaria detenuta dall'insieme dei soci pubblici, considerato altresì che i soci pubblici sono legati da un apposito patto parasociale la cui presidenza è attribuita al Sindaco di Pisa, e tenuto conto delle politiche che riguardano il settore, il mantenimento della partecipazione è indispensabile per l'Ente.</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), e c) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>L'aggregazione delle società di gestione del servizio di distribuzione del gas a livello di ambiti territoriali minimi (ATEM) ha già avuto luogo; potranno comunque essere valutati eventuali ulteriori processi di aggregazione societaria.</p> <p>La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di BUTI non è tale da consentire autonome decisioni in ordine a processi di razionalizzazione. Questi potranno essere concertati prioritariamente fra i soci pubblici secondo i criteri posti dalla Legge 190/2014 e gli indirizzi già adottati in tal senso.</p>	<p>Nel corso del periodo di riferimento non vi sono state variazioni nella compagine sociale e nei Patti Parasociali.</p> <p>La partecipazione continua ad essere indispensabile.</p> <p>Non vi sono state novità a livello di aggregazione societaria e si resta in attesa della gara per l'affidamento della gestione del servizio di distribuzione del gas a livello di ambito territoriale ottimale minimo.</p> <p>Si significa che il Patto Parasociale tra i soci pubblici è ancora in vigore e scadrà in data 30.12.2016.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di BUTI non è tale da determinare autonome decisioni in ordine alle partecipazioni indirette. Gli interventi da attuare potranno essere concordati prioritariamente fra i soci pubblici. Il Comune di BUTI opererà al fine di addivenire alla dismissione di tutte le partecipazioni non strettamente indispensabili o comunque rientranti nei criteri di cui all'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014. Le attuali partecipazioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Agestel S.r.l.</li> <li>— Gesam S.p.A.</li> <li>— Ti-Forma S.r.l.</li> <li>— Toscana Energia Green S.p.A.</li> <li>— Toscogen S.p.A. – in liquidazione</li> <li>— Valdarno S.r.l. – in liquidazione</li> </ul>	<p>Dalla visura camerale del 24.08.2015 è emerso che la società ha ceduto l'intera quota posseduta in Ti-Forma S.r.l., dismettendo una partecipazione non propriamente coerente con l'oggetto sociale di Toscana Energia S.p.A.</p> <p>È invece in corso la procedura di dismissione della quota detenuta in Valdarno S.r.l.; tale società, che attualmente si trova in fase di liquidazione, dovrebbe procedere al riparto dell'attivo liquidando definitivamente il socio Toscana Energia S.p.A.</p>

## COMPAGNIA PISANA TRASPORTI SpA in liquidazione

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti al 31.03.2016
<p>Il Comune detiene partecipazioni dirette nella Compagnia Pisana Trasporti SpA (CPT), società per la quale è attualmente in corso la procedura liquidatoria..</p> <p>Per tale società risulta superata nei fatti la decisione in ordine alla dismissione della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014.</p> <p>Peraltro la fase liquidatoria minimizza di per sé i costi di funzionamento della società interessata. E' tuttavia opportuno contenere, per quanto possibile e conveniente, i tempi delle liquidazioni.</p>	<p>La procedura di liquidazione sta proseguendo.</p> <p>Nel corso del 2015 CPT ha liquidato ai Comuni la seconda "tranche". La chiusura della società non può ancora avvenire anche a causa di contenzioso con l' Agenzia delle Entrate.</p> <p>L'organo di revisione nel frattempo è stato portato a monocratico al posto di quello collegiale, vista la mutata tipologia della società.</p>



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Alessio Lari

Il Segretario Comunale  
Dott. Fulvio Spatarella

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Copia della presente Deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi

dal

al

li, 16/05/2016

Il Messo Comunale  
Enrico Bardotti

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

decorso il termine di 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

E' divenuta esecutiva trascorso il termine di dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li, 16/05/2016

Il Segretario Comunale  
Dott. Fulvio Spatarella

